

La rivoluzione digitale nell'edilizia inizia dal Building Information Modeling

Lo scorso mercoledì sera si è tenuto, presso il centro congressi Sheraton di Bolzano, l'evento "La rivoluzione digitale nell'edilizia inizia dal Building Information Modeling" promosso dal Collegio dei Geometri che ha visto partecipi i propri iscritti interessati ad avvicinarsi al tema della digitalizzazione del settore edilizio.

La rivoluzione digitale in edilizia, che prende il nome di Edilizia 4.0, si basa sull'interazione tra dati reali e virtuali, che vengono messi in rete e condivisi con tutti gli attori del processo edilizio i quali, a seconda delle diverse esigenze, potranno visualizzare questi dati, tramite dispositivi intelligenti, quali smart glasses, tablet e smartphone.

Ma qual è il primo passo verso questa rivoluzione? Come ha spiegato Fraunhofer Italia durante il suo intervento, il primo passo ha un nome e si chiama Building Information Modeling (BIM). Il BIM è una metodologia per la gestione dei dati di progetto in formato digitale durante tutto il ciclo di vita dell'opera, sia essa edilizia o infrastrutturale. Occupandosi della gestione informativa di tutto il ciclo dell'opera, l'utilizzo di tale metodologia porta benefici a tutti gli attori della filiera delle costruzioni. Per i progettisti il BIM favorisce un'automazione nelle analisi e nelle simulazioni, nonché una notevole riduzione degli errori grazie ad un automatico controllo delle interferenze. Per i costruttori il BIM favorisce la collaborazione tra le imprese che si traduce in ottimizzazione e automatizzazione dei processi di realizzazione dell'opera. Per la committenza l'uso del BIM favorisce la trasparenza in termini di qualità tecnica, costi e tempistiche di realizzazione e quindi un maggior controllo e supervisione sull'intero processo di progettazione e realizzazione. Per il gestore il BIM favorisce un controllo a 360 gradi dell'opera, dal punto di vista tecnico, economico ed energetico, garantendo una costante consapevolezza sul livello di performance dell'opera e/o su eventuali azioni di ristrutturazione necessarie.

Ma il sistema edilizio altoatesino è pronto a cogliere questa opportunità? L'implementazione del BIM è un processo che richiede tempo, impegno, ma soprattutto collaborazione. Affinché un intero sistema territoriale quale quello altoatesino benefici dei vantaggi del BIM è necessario che tutti gli attori provinciali, amministrazioni pubbliche, professionisti e centri di ricerca, si uniscano per favorire una crescita condivisa del settore locale. A questo proposito, durante l'evento è stata presentata la strategia di implementazione BIM per l'Alto Adige che ha come primo obiettivo quello di analizzare la conoscenza e l'utilizzo di metodi e strumenti BIM da parte del settore edilizio locale. Il Collegio dei Geometri, attraverso il Presidente Geom. Gert Fischnaller, ha espresso il suo pieno supporto a tale iniziativa, la quale è stata ben accolta anche dai suoi iscritti.

Redazione

Stefania Benedicti | Fraunhofer Italia Research | Telefon +39 0471 1966900 |
Via A. Volta 13 A | 39100 Bozen | www.fraunhofer.it | info@fraunhofer.it |